



Preg.mo Signor

Avv. Luca Zani

Presidente del Consiglio Comunale

Biella

E, p.c.

Preg.mo Signor

Avv. Marzio Olivero

Sindaco

Biella

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: PARTECIPAZIONE DELL'ASSESSORE FRANCESCHINI AL CAPITALE DELLA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA LE 5 FORCHETTE E RUOLO DELL'ASSESSORE PARAGGIO

Premesso che:

- È divenuta in questi giorni di dominio pubblico la notizia dell'esistenza di una società a responsabilità limitata, denominata Le 5 Forchette s.r.l., con sede in Biella, Via Pietro Micca n. 8, e sede secondaria, operativa ed effettiva in Roma, Via Tuscolana n. 452 A, ove svolge attività di ristorazione;
- La predetta società è stata costituita con rogito Notaio Carlo Scola di Biella in data 16 dicembre 2024 dai sig.ri Andrea Delmastro delle Vedove, Elena Chiorino, Davide Eugenio Zappalà, Cristiano Franceschini, Donatella Pelle e Miriam Carocchia, tutti presenti nello studio del Notaio rogante;
- In particolare, all'atto della costituzione della predetta società, i soci versavano ciascuno il 25% del capitale sociale, pari a complessivi € 2.500,00 su € 10.000,00 di capitale sottoscritto;
- In particolare: l'assessore Cristiano Franceschini sottoscriveva una quota di partecipazione al capitale della società pari al 5% del medesimo, al pari dell'assessore Chiorino e del consigliere Regionale Zappalà, mentre il sottosegretario Delmastro sottoscriveva una quota pari al 25% del capitale sociale, la sig.ra Pelle una quota pari al 10% del capitale sociale e la sig.ra Carocchia una quota pari al 50% del capitale sociale; la sig.ra Miriam Carocchia veniva contestualmente nominata all'unanimità dei componenti amministratrice unica della società, la cui sede legale veniva stabilita in Biella presso lo studio professionale dell'assessore Paraggio;
- In atto la componente Carocchia, nata il 27 aprile 2006, dichiarava di essere studentessa;
- La società rimaneva inattiva, come risulta da Registro Imprese, sino al 3 aprile 2025, allorché iniziava l'attività di ristorazione nell'unità locale di Roma, sopra indicata;

- Pressoché contestualmente all'apertura del ristorante, il padre della sig.ra Miriam Caroccia, Mauro, pubblicizzava a mezzo social network l'apertura del ristorante "La bisticcheria d'Italia", esattamente all'indirizzo dell'unità locale della società Le 5 Forchette s.r.l.;
- In data 24 novembre 2025 il sottosegretario Delmastro cedeva l'intera sua partecipazione nella società Le 5 Forchette s.r.l. alla società G&G s.r.l., da lui integralmente partecipata;
- In data 27 febbraio 2026 la società G&G s.r.l. cedeva l'intera partecipazione già cedutale dal suo unico socio alla sig.ra Donatella Pelle, che diveniva socia di Le 5 Forchette con una partecipazione pari al 35% del capitale sociale;
- In data 5 marzo 2026 i soci Donatella Pelle, Elena Chiorino, Cristiano Franceschini e Davide Eugenio Zappalà cedevano le proprie partecipazioni nella società Le 5 Forchette alla sig.ra Miriam Caroccia, che ne diveniva socia unica;
- Dall'atto di vendita risulta che la sig.ra Caroccia avesse in precedenza pagato le partecipazioni acquisite al loro valore nominale e per contanti;
- Nel mentre, risulta dalle notizie di cronaca che in data 19 febbraio 2026 la Cassazione aveva confermato, rendendola definitiva, la condanna del padre della Caroccia, Mauro, per gravi reati, con l'aggravante di mafia, in concorso con il principale esponente del clan camorrista romano dei Senese;

Considerato che:

- La vicenda sopra descritta desta e ha destato nell'opinione pubblica grande allarme, per ovvie considerazioni;

Si interroga l'assessore Franceschini per sapere:

- Se conoscesse la sig.ra Miriam Caroccia prima della comparizione avanti il notaio Carlo Scola in data 16 dicembre 2024 per la costituzione della società;
- In caso affermativo, in quale circostanza l'avesse conosciuta; in caso negativo, chi gliela avesse sul momento presentata;
- Per quale ragione abbia ritenuto di costituire una società a responsabilità limitata che vedesse la partecipazione della sig.ra Miriam Caroccia quale socia di maggioranza relativa a unica amministratrice;
- Se al momento della costituzione della società fosse a conoscenza della prossima apertura dell'unità locale di Roma, Via Tuscolana 452 A, sotto l'insegna "Bisticcheria d'Italia", e se fosse a conoscenza della circostanza che il padre della Caroccia, noto ristoratore romano, vi avrebbe lavorato;
- Per quale ragione al momento della costituzione della società non sia stato versato integralmente il capitale sociale, ma unicamente per il 25%;
- Per quale ragione si sia risolto a vendere la propria partecipazione alla Caroccia, contestualmente ai soci Chiorino, Zappalà e Pelle;
- Se sia stato sollecitato da alcuno a provvedere alla predetta vendita;
- Se al momento della cessione della partecipazione alla sig.ra Caroccia, avesse incassato integralmente e per contanti il prezzo della vendita della partecipazione, pari a € 500,00;
- Se, successivamente alla vendita, abbia provveduto a versare alla società la parte di capitale non versata al momento della costituzione, pari a € 375,00;

Si interroga quindi l'assessore Paraggio per sapere:

- Se corrisponda a verità che la società Le 5 Forchette s.r.l. abbia, dal momento della sua costituzione, sede legale nel suo studio professionale;

- Se egli abbia in passato svolto e/o tuttora svolga l'attività professionale di dottore commercialista in favore della società Le 5 Forchette s.r.l., e/o la sua socia e amministratrice unica;
- Se al momento della costituzione della società in parola egli già conoscesse la sig.ra Miriam Caroccia, ovvero quando l'abbia conosciuta e tramite chi;

Si interroga infine il sindaco per sapere:

- Se, anche alla luce delle risposte date all'interrogazione odierna, ritenga gli assessori Franceschini e Paraggio idonei al mantenimento delle deleghe che essi hanno all'interno della giunta, tenuto conto della loro particolare rilevanza e delicatezza anche economiche.

Si richiede risposta orale in Aula.

Biella, 19 marzo 2026

Interrogante:

Andrea Basso – Gruppo Consiliare del Partito Democratico



Sottoscrivono la presente interrogazione anche i consiglieri:

Fulvia Zago, Paolo Furia, Greta Cogotti e Paolo Rizzo (Partito Democratico)

Marta Bruschi, Sara Novaretti e Riccardo Bresciani (Biella C'è)

Karim El Motarajji (MoVimento 5 Stelle)